

RETROSCENA

UNA PIATTAFORMA DIGITALE PER LO SPETTACOLO TARENTINO

Venerdì 27 novembre ore 20.30 (lirica)

CONTURINA, MINI OPERA LIRICA prod. Aurora/Teatro E - dal Teatro di Villazzano

Domenica 29 novembre ore 20.30 (teatro)

DUE, UNA STORIA D'AMORE prod. Rifiuti speciali - dal Teatro di Meano

Mercoledì 2 dicembre ore 20.30 (parole e musica dal vivo)

LA TEORIA DEL COLORE ariaTeatro - dal Teatro di Pergine

Giovedì 3 dicembre

RETROSCENA. IL TEATRO ALLA RADIO. CONTURINA

sulle frequenze di Radio Dolomiti e al termine disponibile in podcast su retroscena.org

venerdì 4 dicembre ore 20.30 (teatro)

VOGLIO ESSERE INCINTO prod. Teatro E - dal Teatro di Villazzano

sabato 5 dicembre ore 20.30 (danza)

TRIEB_SIE Compagnia Controra da Palazzo Maffei di Lavis

domenica 6 dicembre ore 16 (teatro ragazzi - burattini)

FIABE E LEGGENDE DELLE DOLOMITI I burattini di Luciano Gottardi - dal Teatro Zandonai di Rovereto

lunedì 7 dicembre ore 20.30 (danza)

PER SE. STORIE DI DONNE Compagnia Artea - dal Teatro Zandonai di Rovereto



Con la gestione tecnica di

Aria
TEATRO

IL TEATRO COME NON LO HAI MAI VISTO
retroscena.org

RETROSCENA

una piattaforma digitale per lo spettacolo trentino

Accedere alla piattaforma è gratuito e semplice:

basta andare su retroscena.live, inserire il codice indicato (789789) e il proprio indirizzo email e cliccare il bottone login

Programma dal 27 novembre al 07 dicembre

Gli spettacoli rimarranno disponibili sulla piattaforma per 24 ore.

I podcast rimangono fruibili senza limiti di tempo

venerdì 27 novembre ore 20.30

Conturina – dal Teatro di Villazzano

Con Victoria Burneo Sanchez, Pinuccia Mangano, Walter Franceschini

Regia/narrazione Mirko Corradini

Maestro Claudio Vadagnini

Produzione TeatroE/Associazione Aurora

Il maestro Claudio Vadagnini ed il regista Mirko Corradini ci guidano alla scoperta di Conturina, la meravigliosa fanciulla protagonista della più celebre tra le leggende ladine. Uno spettacolo itinerante all'interno degli spazi del Teatro di Villazzano, raccontato in radio per il programma Retroscena, musicato dallo stesso Vadagnini, suonato dall'orchestra Aurora e cantato da Walter Franceschini, Pinuccia Mangano e Victoria Burneo Sanchez.

domenica 29 novembre ore 20.30

Due, una storia d'amore – dal Teatro di Meano

di Manuela Fischiatti

con Stefano Pietro Detassis e Manuela Fischiatti

regia Maura Pettoruso

scene e costumi Tessa Battisti

luci e audio Claudio Zanna

produzione Rifiuti Speciali con il sostegno di Spazio OFF Trento e Fondazione Caritro

DUE racconta una storia d'amore e chiude la Trilogia sull'Inadeguatezza dei Rifiuti Speciali. Perché una storia d'amore finisce? Pur non cercando una risposta a una domanda così complessa e misteriosa nella sua banalità, continuiamo a stupirci davanti alla trasformazione delle relazioni d'amore che, capaci di creare legami rassicuranti e protettivi, sanno trasformarsi in luoghi in cui l'anima si muove estranea, sfiduciata e incerta. L'idea

dello spettacolo si ispira non tanto al fallimento di una relazione d'amore quanto al fallimento della comunicazione al suo interno. Un uomo e una donna si metteranno a nudo raccontando e ricordando il loro sentimento, l'intimità, il sesso, i progetti, i sogni, i tradimenti. Ponendosi domande semplici da cui dipende però l'esito del loro stesso rapporto: Quando ci siamo persi? Perché non ce ne siamo accorti? È possibile tornare indietro? Quante volte possiamo ricominciare? Quali sono le carte giuste da giocare?

Mercoledì 02 dicembre ore 20.30

La teoria del colore – dal Teatro di Pergine

voce Chiara Benedetti
musiche Iacopo Candela

Una composizione di suggestioni raccolte dalle lettere che Vincent Van Gogh scrisse al fratello Theo durante gli ultimi anni della sua vita. Le musiche composte da Iacopo Candela si intrecciano a una trama di visioni, effetti di colori e di luci rievocati nelle parole di Chiara Benedetti.

Giovedì 03 dicembre ore 20.30

Conturina – dal Teatro di Villazzano

Quarta puntata di Retrosцена, il teatro alla radio su Radio Dolomiti.

Dal 04 dicembre viene caricato come podcast sulla piattaforma.

Associazione Aurona
Con Victoria Burneo Sanchez, Pinuccia Mangano, Walter Franceschini
Regia/narrazione Mirko Corradini
Maestro Claudio Vadagnini
produzione TeatroE/Associazione Aurona
In collaborazione con Radio Dolomiti

Il maestro Claudio Vadagnini ed il regista Mirko Corradini ci guidano alla scoperta di Conturina, la meravigliosa fanciulla protagonista della più celebre tra le leggende ladine. Uno spettacolo itinerante all'interno degli spazi del Teatro di Villazzano, raccontato in radio per il programma Retrosцена, musicato dallo stesso Vadagnini, suonato dall'orchestra Aurona e cantato da Walter Franceschini, Pinuccia Mangano e Victoria Burneo Sanchez.

Venerdì 04 dicembre ore 20.30

Voglio essere incinto – dal Teatro di Villazzano

drammaturgia Ornela Marcon, Mirko Corradini
regia Mirko Corradini, Andrea Deanesi
assistente di regia Andrea Visibelli, Nicola Piffer
con Mirko Corradini
tecnica e studio Nicola Piffer, Andrea Deanesi
grafica scenica Davide Panizza

organizzazione Mattia Bertolini
produzione TeatroE

Sempre più spesso i compagni delle donne incinte accusano dei sintomi tipici della gravidanza: nausea, vomito, voglie e aumento di peso fino alle doglie. Il fenomeno prende il nome di "sindrome della Couvade".

Voglio essere incinto non è però la storia della sindrome della Couvade: è la storia di un uomo che fin da bambino è stato invidioso delle donne, della loro forza, delle mestruazioni, della gravidanza e del sogno di sentir crescere una vita dentro il proprio corpo, insomma, la grande invidia nei confronti delle donne, derivante dalla consapevolezza che esse hanno un ruolo maggiore rispetto agli uomini in quello che è il vero scopo di ogni essere umano, creare vita.

La vita delle donne ha la fortuna/sfortuna di essere racchiusa in cicli.

Le mestruazioni rappresentano un ciclo vitale, dal quale le donne non possono esimersi. Ma questo crea la loro forza. Un uomo ha una vita che parte da A per arrivare a B, una linea retta, continua. Le donne invece, all'interno di questa linea vivono cicli continui, con situazioni che si ripetono, che si riconoscono, che in qualche modo permettono loro di conoscersi e capirsi sempre meglio. Inoltre hanno la possibilità di creare vita, di averla dentro di sé. Anche l'uomo è naturalmente partecipe di questo miracolo, ma non in toto. Durante il periodo della gravidanza una donna non lascia mai il suo bambino. È con lui quando va a lavorare, quando va in bagno, quando sta bene, quando piange. Un uomo no, non può.

Da qui nasce l'invidia, e da questa invidia nasce la ricerca che è alla base dell'idea dello spettacolo: come può un uomo vivere il parto? Di certo non fisicamente, ma come può essere presente ed entrare in relazione con suo figlio anche durante la gravidanza?

Voglio essere incinto tratta questo argomento in modo comico e brillante, lasciando però spazio anche alla poesia ed alla riflessione, e punta a diventare "strumento di preparazione" per i padri.

Sabato 05 dicembre ore 20.30

TRieb_Sie – da Palazzo Maffei

Di e con : Natascia Belsito

Creato con: Andrea Deanesi

Trucco, oggetti di scena e consulenza costumi: Lucia Santorsola

Progetto musicale di: Andrea Deanesi

Produzione di: Aps Controra

Con il contributo di: Fondazione Caritro

Sostenuto da: La Casa della danza, Artea, TeatroE , Cambiamenti - percorso antiviolenza per uomini.

Liberamente ispirato dal testo teatrale di Agota Kristof "La chiave dell'ascensore" e da racconti autobiografici.

Una donna dentro la sua solitudine. Parla con sé stessa, lotta, si dispera.... Ascolta, si lascia raggiungere e guardare. Un bisogno incontrollabile la spinge e la risveglia. Si sveste dalle sue maschere e trova la sua motivazione, il suo coraggio.

Domenica 06 dicembre ore 16.00

Fiabe e leggende delle dolomiti – dal Teatro Zandonai di Rovereto

di e con Luciano Gottardi

Spettacolo programmato all'interno della Rassegna Teatro in Valle - Edizione Kids 2020 ideata e promossa da Elementare Teatro

I pupazzi incontrano i racconti della tradizione dolomitica.

Età consigliata: 2+

Lo spettacolo mette in scena nove fiabe, leggende e racconti della tradizione dolomitica, tra cui I Giganti di Pitcevert, Il Fuso d'Oro, La Strega Casara, La Caora Barbantana, Lo Schratl e La Miniera di Valcava. I pupazzi, realizzati in legno, sono mossi a vista dall'animatore che è anche il narratore delle storie.

Lunedì 07 dicembre ore 20.30

Per se. Storie di donne – dal Teatro Zandonai di Rovereto

regia e coreografia: Elisa Colla

video: Luigi Zoner

voce: Alice Conti

interpreti: allieve dei corsi di danza modern contemporaneo di ASD ARTEA scuola di danza

Ispirato al celebre saggio della scrittrice inglese Virginia Woolf Una stanza tutta per sé, lo spettacolo intende indagare la figura della donna nelle sue componenti più fragili ed in quelle più coraggiose. La performance è un omaggio alcune grandi figure femminili passate alla storia per aver saputo rompere gli schemi della tradizione, distinguendosi per la loro indipendenza, per la loro creatività e tenacia.

Lo spettacolo è proposto in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Cooperativa sociale Punto d'Approdo e Laboratorio Le Formichine nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.